

Scuola elementare, scontro sul cantiere

I genitori degli alunni: «Ragazzi in classe con i lavori ancora in corso». Il Comune: «Accesso sicuro, le opere riguardano l'area esterna»

CASTEL MAGGIORE

Non tende a placarsi la polemica attorno alla primaria Loi di Castel Maggiore. Genitori e opposizioni locali continuano a chiedersi perché i piccoli, con l'inizio dell'anno scolastico pochi giorni fa, siano stati fatti rientrare in un plesso dove, ad oggi, rimangono ancora dei cantieri in corso che precludono servizi come la mensa e la palestra. I genitori dell'istituto primario, dunque, fortemente uniti sul tema, hanno fatto una petizione (supportata da una cinquantina di firme) al Comune che, ad ora, rimane inevasa. «Chiediamo trasparenza e direi una trasparenza che ci spetta, ma che ad ora pare non arrivare - dichiarano i genitori -. Abbiamo chiesto un accesso agli atti formalmente. A nome della maggior parte delle famiglie della nuova scuola primaria via Loi, in qualità di gruppo rappresentanti delle classi, abbiamo scritto una e-mail, dopo aver raccolto preoccupazioni e forte malcontento da parte dei genitori, dovuto al ritardo nella consegna completa del nuovo plesso di Via Loi». Nella mail all'amministrazione e alla dirigente scolastica i genitori hanno chiesto «di approntare tempestivamente una copertura del terreno della zona all'aperto dove si svolgerà lo spazio ricreazione dei bambini con rotoli pronti di erba o altro materiale idoneo e soprattutto che i dati e i documenti sulla sicurezza del 'cantiere' che convive con la ripresa scolastica venissero pub-



Da sinistra, Maurizio Iannaccone e Umberto Negri. Sullo sfondo, i lavori in corso

blicati sul sito del Comune o dell'Unione».

Su questo ultimo punto in particolare a non avere riscontro non sono solo i genitori, ma anche le opposizioni. Il consigliere comunale FdI Maurizio Iannaccone ha annunciato di aver presentato un accesso agli atti per avere copia delle certificazioni e dei collaudi finora disponibili per la scuola primaria di via Loi, ma di non avere avuto riscontri. «Sarebbe stato indispensabile avere documenti, richiesti anche da genitori in prima perso-

IANNACCONI (FDI)

«Vogliamo copia di certificazioni e collaudi. Serve trasparenza»

na, prima che i bambini entrassero a scuola - dichiara -. Questa sarebbe stata assoluta chiarezza e trasparenza sulla sicurezza degli spazi».

Dal canto loro, inoltre, il rappresentante locale Umberto Negri ed il provinciale FdI Diego Baccioli, evidenziano invece di non aver avuto risposta al perché «non si fosse valutato di rimanere temporaneamente nel vecchio plesso fino a ultimazione dei lavori. Lavori che, dopo il nostro intervento, magicamente hanno avuto una visibile accelerazione».

La sindaca Belinda Gottardi, intanto, tramite il sito del Comune, specifica che il cantiere nell'area esterna è del tutto recintato e separato e che l'accesso dei bambini è in sicurezza.

Zoe Pedersini